



SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

Rev. 1

Conforme al regolamento CE. 1097/2006 (REACH) e successive modifiche e al regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche.

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale: **Vapuri - Redentore**

Altro identificativo: **UFI: NM00-G0R3-S001-9Y15**

1.2 Usi identificati pertinenti della miscela e usi sconsigliati

Uso identificato pertinente: Aroma per liquido di ricarica per sigaretta elettronica

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale: Vapuri srls

Indirizzo: Via Belmonte Chiavelli n°3b/c/d, 90124, Palermo

Recapiti: vapuri.italia@gmail.com

+39 091 7481710

1.4 Numero telefonico di emergenza

In caso di emergenza è possibile contattare un Centro Antiveleni (CAV) tra quelli elencati di seguito:

Centro Antiveleni (CAV)	Sede	Telefono
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA	Roma	06 68593726
Az. Osp. Univ. Foggia	Foggia	800183459
Az. Osp. "A. Cardarelli"	Napoli	081 7472870
CAV Policlinico "Umberto I"	Roma	06 49978000
CAV Policlinico "A. Gemelli"	Roma	06 3054343
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica	Firenze	055 7947819
CAV - Centro Nazionale di Informazione Tossicologica	Pavia	0382 24444
Osp. Niguarda Ca' Granda	Milano	02 66101029
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII	Bergamo	800883300

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della miscela

Skin irrit. 2 – H315

Eye Dam 1 – H318

2.2 Elementi dell'etichetta



Pittogramma di pericolo:

Avvertenza: **PERICOLO**

Indicazioni di pericolo:

H315 Provoca irritazione cutanea

H318 Provoca gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:

P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua

P305 + P351 + P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P501 – Smaltire il recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

Indicazioni aggiuntive:

Contiene D-Limonene e Metilciclopentenolone. Può provocare una reazione allergica

2.3 Altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N/A

3.2 Miscele

Contiene:

Nome	CAS	REACH	% (p/p)	Classificazione secondo reg. n.1272/2008
Diacetile	207-069-8	--	0.1 < c < 1.0	Flam. Liq. 2 H225 Acute tox 4 H302 Acute tox 4 H332 Eye irrit. 2 H319 Skin irrit. 2 H315 Stot RE 1 – H372 (Sistema respiratorio)
Acido butirrico	107-92-6	01-2119488986-11-XXXX	0.1 < c < 1.0	Skin corr 1B H314
Metilciclopentenolone	765-70-8 80-71-7	--	0.1 < c < 1.0	Acute tox 4 H302 Eye dam. 1 H318 Skin sens. 1 H317
Acetoino	513-86-0	--	0.1 < c < 1.0	Flam. Liq. 3 H226 Eye dam. 1 H318
Acido Esanoico	142-62-1	--	0.1 < c < 1.0	Eye dam. 1 H318 Skin corr 1C H314
D-Limonene	5989-25-5	--	0.1 < c < 1.0	Flam. Liq. 3 H226 Skin irrit. 2 H315 Skin sens. 1 H317 Asp Tox 1 H304 Aq Acute 1 H400 Aq chron 3 H412

Sostanze con limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro:

Nome	CAS	%
Propan-1,2-diolo	57-55-6	50-100

Sostanze persistenti, bioaccumulabili e tossiche o molto persistenti e molto bioaccumulabili, superiori allo 0.1%:

N/A

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 *Descrizione delle misure di primo soccorso*

- *Note generali*

in caso di malessere consultare immediatamente un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza

- *Se inalata*

In caso di malessere trasportare all'aria fresca la persona e consultare immediatamente un medico

- *A contatto con la pelle*

Lavare con acqua e sapone dopo aver rimosso gli abiti contaminati ed eventualmente consultare un medico

- *A contatto con gli occhi*

Sciacquare subito con acqua, rimuovere eventuali lenti a contatto e continuare a sciacquare abbondantemente con acqua. Se necessario consultare un medico

- *Se ingerita*

In caso di ingestione seguita da malessere, consultare un medico mostrando la presente scheda di dati di sicurezza.

- *Autoprotezione del primo soccorritore*

Consigliato, a chi presta le prime cure, l'utilizzo di guanti protettivi in nitrile per evitare il contatto con la miscela.

4.2 *Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati*

Può provocare irritazione della pelle e degli occhi.

4.3 *Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali*

In caso di reazione allergia a sostanze presenti in miscela contattare immediatamente un medico.

SEZIONE 5 - MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:

Acqua, anidride carbonica, schiuma e polvere chimica sono adatti all'utilizzo come mezzo di estinzione, a patto che non ci siano altri rischi derivanti ad esempio dall'ambiente circostante l'incendio.

- Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di combustione potrebbero essere prodotti vapori tossici contenenti ossidi d'azoto, acroleina, formaldeide, monossido di carbonio ed altre sostanze tossiche non meglio identificate.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

A seconda dell'entità dell'incendio potrebbe essere necessario l'utilizzo dei normali indumenti per la lotta al fuoco come respiratori, stivali, tute e protezioni per gli occhi ed il volto in generale.

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

In caso di rilascio accidentale del prodotto in maniera ingente, allontanare immediatamente il personale non interessato alla procedura di contenimento e recupero. Chi conterrà e recupererà il contenuto rilasciato, deve utilizzare dispositivi di protezione personale come guanti e occhiali di protezione. E' bene

bloccare la fuoriuscita di materiale il prima possibile per limitare l'esposizione alla miscela.

In caso di rilascio di volume ridotto operare sempre utilizzando guanti e occhiali di protezione assorbendo il materiale fuoriuscito con carta assorbente o materiale analogo.

Eliminare in entrambi i casi il rifiuto contaminato dalla miscela secondo la normativa vigente.

6.2 *Precauzioni ambientali*

Per le grandi fuoriuscite di prodotto è necessario non scaricare il rifiuto ottenuto dal contenimento del rilascio accidentale in fogna o, se del caso, nelle acque superficiali prossime alla zona del rilascio.

6.3 *Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica*

Per contenere una fuoriuscita sono necessari materiali assorbenti inerti. Il rifiuto va smaltito come riportato nella sezione 13.

6.4 *Riferimento ad altre sezioni*

Si rinvia alle sezioni 8 e 13 per ulteriori informazioni.

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 *Precauzioni per la manipolazione sicura*

Bisogna prestare attenzione alla manipolazione della miscela per evitare sversamenti accidentali con conseguente dispersione del prodotto nell'ambiente.

Non mangiare, non bere e non fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso della miscela e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle aree dove si mangia.

7.2 *Condizioni per lo stoccaggio sicuro*

Come precauzione generale evitare di esporre i contenitori della miscela al sole ed al calore. Conservare a temperatura ambiente nel contenitore originale ricordando che la conservazione in contenitore non idoneo potrebbe modificare la miscela rendendola pericolosa.

7.3 Usi finali particolari

L'unico uso finale è quello indicato nella sottosezione 1.2 .

SEZIONE 8 - CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale:

Nome	CAS	TWA 8h
Propan-1,2-diolo	57-55-6	150 ppm 474 mg/m ³

8.2 Controlli dell'esposizione

- Protezione degli occhi/volto:

Durante la manipolazione del prodotto indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali. (ad es. occhiali a gabbia EN 166).

- Protezione delle mani:

Durante la manipolazione del prodotto indossare guanti di protezione resistenti agli agenti chimici (EN 374-1/EN 374-2/EN 374-3).

- Protezione della pelle e del corpo:

Durante la manipolazione del prodotto indossare indumenti da lavoro, a protezione del corpo.

SEZIONE 9 - PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido da giallo paglierino a bruno
Odore	caratteristico
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non disponibile

<i>Punto di infiammabilità</i>	> 60 °C
<i>Velocità di evaporazione</i>	Non disponibile
<i>Infiammabilità (solidi, gas)</i>	Non pertinente
<i>Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o esplosività</i>	Non infiammabile e non esplosivo sulla base della composizione
<i>Tensione di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità di vapore</i>	Non disponibile
<i>Densità relativa</i>	Non disponibile
<i>Solubilità</i>	Non disponibile
<i>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di autoaccensione</i>	Non disponibile
<i>Temperatura di decomposizione</i>	Non disponibile
<i>Viscosità</i>	Non disponibile
<i>Proprietà esplosive</i>	Non esplosivo sulla base della composizione
<i>Proprietà ossidanti</i>	Non ossidante sulla base della composizione

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili ulteriori informazioni sulla miscela.

SEZIONE 10 - STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

La miscela non presenta pericoli connessi alla reattività sulla base della composizione della stessa.

10.2 Stabilità chimica

La miscela esposta all'aria tende ad ossidarsi.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

La miscela, in condizioni di stoccaggio adeguate, non è prevedibile che rilasci calore o gas e che possa dunque creare condizioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare di conservare la miscela a temperature superiori a quella ambiente, aperta all'aria, vicino a fonti di calore o esposta alla luce solare al fine di evitare una degradazione della stessa.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con agenti ossidanti.

10.6 Prodotti da decomposizione pericolosi

Vedi sezione 5 punto 2.

SEZIONE 11 - INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono disponibili effetti tossicologici per la miscela in quanto tale.

A – tossicità acuta

Nessun dato disponibile

B – corrosione cutanea/irritazione cutanea

Irritante per la pelle (categoria 2)

C – gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca gravi lesioni oculari (categoria 1)

D – sensibilizzazione respiratoria o cutanea

La miscela non è prevedibile che causi sensibilizzazione, tuttavia contiene sostanza allergizzanti in grado di scatenare la reazione allergica in soggetti già sensibilizzati.

E – mutagenicità delle cellule germinali

Nessun dato disponibile

F - cancerogenicità

Nessun componente, presente a concentrazioni maggiori dello 0.1%, è identificato da IARC come cancerogeno.

G – tossicità per la riproduzione

Nessun dato disponibile

H – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione singola

Nessun dato disponibile

I – tossicità specifica per organi bersaglio esposizione ripetuta

Nonostante la miscela contenga sostanze classificate come STOT RE, la stessa non è classificata come STOT RE per nessuna categoria.

J – pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

Altre informazioni:

Non sono disponibili dati specifici sulla miscela.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti nella miscela sostanze PBT (permanenti, bioaccumulabili e tossiche) o vPvB (molto persistenti e molto bioaccumulabili) in percentuali superiori allo 0.1%.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Informazioni non disponibili

12.7 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Eliminare eventuali residui secondo la normativa nazionale/regionale. Non smaltire in fogna. Ai fini dello smaltimento, la miscela è da considerarsi rifiuto non pericoloso

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto delle merci pericolose su ferrovia (RID), mare (IMDG), strada (ADR) e via aerea (IATA), il prodotto non è da considerarsi pericoloso.

14.1 Numero ONU

Non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non pertinente

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Disposizioni legislative e regolamenti su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la miscela

Nulla in aggiunta a quanto già esplicitato nella presente scheda dati di sicurezza.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa miscela dal fornitore.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Indicazioni di pericolo

H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 Liquido e vapori infiammabili

H302 Nocivo per ingestione.

H304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H332 Nocivo se inalato

H372 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Legenda delle sigle utilizzate

ADR: accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada

CAS: Numero del Chemical Abstract Service

CLP: Regolamento CE 1272/2008

IATA: Regolamento per il trasporto merci pericolose della “associazione internazionale del trasporto aereo”

IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose

RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci su treno

BIBLIOGRAFIA

+ Regolamento CE 1907/2006 (REACH)

+ Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successivi ATP

+ Sito web ECHA

+ <https://preparatipericolosi.iss.it/cav.aspx>

+ The Merck index Ed. 10

+ Hadling Chemical safety

+ Niosh; registry of toxic effects of chemical substances

+ INRS; fiche toxicologique

Altre informazioni

Per la classificazione, non essendo noti dati direttamente ottenuti dalla miscela tal quale, si è proceduto utilizzando un metodo di valutazione delle informazioni come dall'articolo 9 punto 4 del regolamento CE 1272/2008.

Fine della scheda di dati di sicurezza